CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE

WORKSHOP NAZIONALE SULL'INNOVAZIONE SOCIALE
BOLOGNA, 5 E 6 DICEMBRE 2024
Dipartimento di Scienze Economiche, Università di Bologna
Piazza Scaravilli, 2 – Bologna

Il Centro di competenza nazionale per l'innovazione sociale organizza un workshop nazionale sull'innovazione sociale che si terrà giovedi 5 e venerdi 6 dicembre 2024 presso l'Auditorium del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bologna, Piazza Scaravilli 2, Bologna.

Il workshop vuole rappresentare un'occasione informale di incontro e di scambio fra ricercatrici e ricercatori, practitioners e policy makers al fine di rafforzare la comunità nazionale impegnata sul tema dell'innovazione sociale. Seguendo un approccio multidisciplinare, che affronta l'innovazione sociale da diverse prospettive disciplinari e tematiche (dell'economia alla sociologia, dal management alla rigenerazione urbana, dal design allo studio delle politiche pubbliche, fra l'altro), il workshop ospiterà presentazioni di lavori di ricerca anche relativi a progetti e casi studio. Il workshop vuole infatti stimolare la discussione sulla rilevanza della ricerca sull'innovazione sociale per le politiche pubbliche in Italia e in Europa.

Il workshop è organizzato anche con il patrocinio della Fondazione GRINS (Growing Resilient, Inclusive and Sustainable), con particolare riguardo alle attività di ricerca dello Spoke 8, coordinato dall'Università di Catania.

Comitato organizzatore: Giulio Ecchia (UNIBO), Maria Letizia Guerra (UNIBO), Paolo Landoni (Politecnico di Torino), Francesca Rizzo (Politecnico di Milano), Gianluca Salvatori (EURICSE), Patrizia Saroglia (Fondazione Giacomo Brodolini).

Comitato scientifico: Francesca Bonanno (Fondazione Giacomo Brodolini), Mario Calderini (Politecnico di Milano), Roberto Cellini (Università di Catania), Cristian Campagnaro (Politecnico di Torino), Giulio Ecchia (UNIBO), Giulia Galera (EURICSE), Paolo Landoni (Politecnico di Torino), Alessandro Lovari (Università di Cagliari), Francesca Rizzo (Politecnico di Milano), Gianluca Salvatori (EURICSE), Patrizia Saroglia (Fondazione Giacomo Brodolini).

Programma

Giovedì 5 dicembre

14.00 -14.30 Presentazione del workshop e del Centro di competenza nazionale sull'Innovazione Sociale – Francesca Rizzo (Politecnico di Milano)

14.30 -16.00 Prima sessione di presentazioni

1. Costanza Pagnini (Fondazione Giacomo Brodolini), "Il ruolo del Fondo Sociale Europeo nella promozione dell'innovazione sociale"

2. Roberto Cellini, Tiziana Cuccia e Alessandro De Cristofaro (Università di Catania, GRINS), “The resilience of in-person cultural activities in face of the Covid-19 shock: Impact and recovery across various entertainment forms in Italian regions”
3. Claudia De Luca, Angela Santangelo e Simona Tondelli (Università di Bologna), “Social innovation in urban and territorial regeneration processes”
4. Vanessa Regazzi (Università di Cagliari), “Inclusive and Sustainable Living: Collaborative Housing as Social Innovation in Urban Spaces”
5. Cinzia Di Nuzzo (Università di Catania, GRINS) – “Studying social and cultural sustainability in Italy through a hierarchical model-based approach for building composite indicator systems”
6. Patrizia Leone (Remaking, Università di Bologna) – “REmote-working Multiple impacts in the Age of disruptions: socioeconomic transformations, territorial rethinKING, and policy actions: Perspectives and trajectories on the social reorganization of labor”

16.00-16.30 Coffee break

16.30 – 18.30 Seconda sessione di presentazioni

1. Giuseppe Pignataro (GRINS), “The Effect of Anticipating Performance Requirements in Need-Based Grants: a Natural Experiment”
2. Manuela Nicosia e Stefania Della Queva (ISTAT), “Social innovation in Nonprofit sector: insights from the Permanent Census of Nonprofit Institutions”
3. Barbara De Micheli (Fondazione Giacomo Brodolini), “If social innovation is a participatory process, the inclusion of the gender perspective needs to be explicitly part of it”
4. Teresa Carlone (Università di Bologna), “Social innovation of “collaborative ecosystems”: The SALUS W Space case in Bologna”
5. Franca Maino (Fondazione Ufficio Pio e Università di Milano Statale), “Fostering Social Innovation via Capabilities and Participation: The Trapezio Program in Turin”
6. Sara Chinaglia (Università di Bologna), “L’innovazione sociale nel food system: il caso delle reti di cibo alternative”
7. Chiara Cacace e Chiara Scialdone (Generazione T), “Generazione T: a business as a result of youth ambition”

20.30 Cena sociale

Venerdì 6 dicembre

9.00 – 11.00 Terza sessione di presentazioni

1. Margot Bezzi (CyberEthics Lab) e Chiara Buongiovanni (Social Impact Agenda), “RRI: let’s call it by *our* name. Lessons learnt from the RRI2SCALE project on the application of Responsible Research and Innovation approach to regional development”
2. Alessandro Biffi (Politecnico di Milano), “A vessel for Amazon’s biodiversity: a realistic case study on a multi actor collaborative initiative in Madre de Dios”
3. Carla Massidda, Giulia Contu, Marco Ortu e Silvio Tunis (Università di Cagliari, GRINS), “People perceptions on migration and social cohesion”

4. Giulia Ganugi (Università di Bologna), “An initial reflection about two main gaps in social innovation literature: the link to social sustainability and the power of communication”
5. Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni, Pietro Costa, Alessandro Lodovini e Giovanni Foppiani (IUAV), “Design with the Third Sector: Amplifying Social Initiatives and Promoting Innovation in Technology Transition (ISTTec)”
6. Mariella Stella (Università di Milano Bicocca), “Social Innovation for the Future of Proximity-Based Public Administration”

11.00 – 11.30 Coffee break

11.30 – 13.00 Quarta sessione di presentazioni

1. Emanuela Spanò (Università di Cagliari), “Social Innovation in/through Education”
2. Chiara Fonio e Eva Martinez (ICONS), “Unpacking Social Innovation: experiences and lessons learned from EU-funded projects”
3. Stefano Rodighiero, Carlo Fusari, Fabrizio Montanari e Davide Sordi, (Università di Modena e Reggio Emilia), “Cultural institutions and social innovation. A literature review to better understand a multifaced relationship”
4. Gabriele Lecis e Leonardo Corbo (Università di Bologna), “Sustainability and Shared Value Creation: The Contribution of Incubators in Generating Impact”
5. Morena Diazzi (Regione Emilia Romagna), “Research and Social Innovation HUB between Regional Administration and territorial stakeholders of Emilia-Romagna”
6. Francesca Rizzo e Alessandro Deserti (Politecnico di Milano), “Challenges in Monitoring Assessing and Learning from on-the-ground experimentations”

13.00 – 13.30 Presentazione del progetto SEED2SCALE – Fabrizio Barbiero (Comune di Torino)

13.30 Light lunch

GLI ORGANIZZATORI

Il Centro di competenza nazionale per l’innovazione sociale è nato nel 2024 con il sostegno del Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), con i quali la Commissione europea riconosce l’importanza dell’innovazione sociale, e promuove uno sviluppo inclusivo e sostenibile in tutti gli stati membri. Il suo obiettivo è supportare l'agenda nazionale su innovazione sociale ed economia sociale, promuovendo soluzioni innovative per affrontare le problematiche sociali attraverso prodotti, servizi e modelli di business sostenibili e inclusivi. Il Centro ha la forma giuridica di una società consortile a responsabilità limitata presieduta da Francesca Rizzo (Politecnico di Milano). A costituire questo nuovo soggetto sono l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (UNIBO), EURICSE, la Fondazione Giacomo Brodolini (FGB srl SB), il Politecnico di Milano e il Politecnico di Torino. La sede legale del Centro di competenza italiano è a Milano, presso il Politecnico, e quella operativa a Torino, presso Open Incet. Gli obiettivi principali del Centro sono tre: innanzitutto, quello di diffondere la conoscenza e le competenze tecniche sull'innovazione sociale tra attori pubblici e privati. Il Centro intende poi porsi come un punto di riferimento per il disegno di politiche pubbliche, collaborando con le amministrazioni centrali, regionali e locali nella creazione di servizi e soluzioni innovative secondo i principi dell’amministrazione condivisa. Infine, il Centro punta a creare un ponte tra l'Italia e gli altri centri di competenza europei per lo scambio di esperienze e pratiche innovative.